

STADIO CAUTO L'ASSESSORE LATROFA: «VA FATTA A PRESCINDERE»

Il nodo della capienza in Curva Perizia «geognostica» per la Nord

«LE COSE prima si fanno e poi si dicono» è il mantra che contraddistingue l'impegno dell'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** fin dal suo insediamento. In special modo, poi, per una materia delicata e sensibile come l'Arena Garibaldi e le eventuali possibilità di ampliamento in vista della prossima stagione in serie B. È per questo che ha rischiato di passare quasi sotto silenzio una determina dirigenziale di Palazzo Gambacorti che stanziava poco meno di sette mila euro (6.741,26 per la precisione) per la «redazione di relazione tecnica su indagini geognostiche per l'adeguamento sismico del curvino», ossia di quella porzione di Curva Nord interdetta e inutilizzabile ormai da anni proprio perché non a norma con la normativa antisismica. «La prestazione – prosegue il documento – deve prevedere gli accertamenti e verifiche sul set di dati sismici che saranno acquisiti a seguito della campagna geognostica specifica nella zona d'intervento». Strettissimi i tempi di consegna: cinque giorni dalla sottoscrizione del «foglio di condizioni» allegato alla determina.

IL LINGUAGGIO è un po' buro-

cratico, ma in controluce non è difficile leggersi la volontà dell'amministrazione comunale di cercare di capire se e che cosa è possibile fare per ampliare un po' l'Arena Garibaldi, partendo proprio dal settore più caldo e su cui hanno pesato maggiormente le restrizioni degli ultimi anni, ossia la Curva Nord. Beninteso, la relazione, i dati e le informazioni che vi saranno raccolti sono necessari comunque, anche in vista dei progetti di ristrutturazione dello stadio. E poi, soprattutto, c'è la necessità di non ingenerare assolutamente aspettative che potrebbero essere tradite dalla relazione stessa, dato che i professionisti che se ne occuperanno potrebbero giungere anche alla conclusione che una riapertura del curvino non è possibile, se non a cifre esorbitanti. È per questo che proprio l'assessore Latrofa getta immediatamente acqua sul fuoco, quando sente parlare di ampliamento: «Non è assolutamente questo l'obiettivo della determina – dice –: quelle informazioni sono necessarie, comunque, per tutta una serie d'interventi che riguardano quel manufatto e, per ovvie ragioni, non possiamo procedere al buio». Non resta che attendere la relazione.

Francesco Paletti



Un luogo sacro dal fortissimo valore simbolico

PER TUTTI gli sportivi è «curvino della Vecchia Guardia», ossia la porzione della Nord più vicina alla tribuna, un settore storico dell'Arena, interdetto ormai dal 2012 perché non in regola con la normativa antisismica. Riaprirlo non sarebbe certo la panacea di tutti i mali (la capienza aumenterebbe di poco più di 200 posti), ma sarebbe comunque qualcosa e avrebbe anche un importante valore simbolico.



TIFOSI Il cuore nerazzurro batte sugli spalti. A Storo centinaia di supporter del Pisa per applaudire la squadra della serie B

